RI-GENERA IMPRESA srl
LABORATORIO DI CONSULENZA GESTIONALE

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
REGGIO EMILIA

Bollettino
Economico - Finanziario

12 Gennaio 2022

All'interno del bollettino:

1 Fondo Impresa Donna (In attesa pubblicazione bandi)
2 Ristori per Covid bando Unione Regionale Camere di Commercio – Regione Emilia Romagna
3 Nuove Imprese a tasso Zero (CHIUSO PER ESAURIMENTO RISORSE)
4 Super Bonus Alberghi (In attesa apertura portale)
5 Bonus digitalizzazione Agenzie Viaggio e Tour Operator (In attesa apertura portale)
6 Finanziamenti agevolati Simest per l'internazionalizzazione
7 Bonus Facciate
8 Credito d'imposta investimenti industria 4.0
9 Credito d'imposta ricerca & sviluppo / innovazione tecnologica
10 Sostegno alle startup innovative
11 Legge Nuova Sabatini
12 Digital Transformation delle PMI
13 Fondo di Garanzia PMI
14 Credito d'imposta spese di formazione 4.0.

WELFARE GROUP: RISPARMIARE CON FRINGE BENEFIT, SPESE DI RAPPRESENTANZA E WELFARE AZIENDALE

FONDO IMPRESA DONNA

Con un successivo provvedimento del Ministro dello sviluppo economico saranno indicati i termini di apertura per la presentazione delle domande attraverso cui richiedere le agevolazioni.

SOGGETTI BENEFICIARI: La sede legale o operativa dell'impresa deve essere collocata in Italia.

- Società e cooperative di persone con almeno il 60% di donne socie;
- Società di capitale con quote e componenti del consiglio di amministrazione per almeno due terzi di donne;
- Imprese individuali la cui titolare è una donna;
- Lavoratrici autonome.
- Persone fisiche che intendono avviare l'attività purché, entro 60 giorni dalla comunicazione positiva della valutazione della domanda, trasmettendo documentazione sull'avvenuta costituzione.

I settori di attività cui andranno i benefici sono quelli di industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, servizi, commercio e turismo per programmi di investimento da realizzare entro due anni e con un tetto di spese ammissibili fissato a 250mila euro per nuove imprese e fino a 400mila per quelle già esistenti.

AGEVOLAZIONI: Gli incentivi del Fondo Impresa Donna sono cumulabili con altri aiuti di Stato.

- **Agevolazioni per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese**
- **Incentivi per lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese femminili**
- **Azioni per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile**

In caso di creazione di un'impresa,

- Entro spese ammissibili di 100.000 euro, coprono l'80% fino ad un massimo di 50.000 euro. Per le donne disoccupate, la percentuale massima di copertura sale al 90%.
- Entro spese ammissibili superiori a 100.000 euro e fino a 250.000 euro, la copertura delle agevolazioni scende al 50%.

Per il consolidamento delle imprese invece sono previsti:

- Per imprese costituite da minimo un anno e massimo tre: il 50% come fondo perduto e per un altro 50% come finanziamento agevolato di 8 anni a tasso zero, fino all'80% delle spese ammissibili;
- Per le imprese con più di tre anni: contributi a fondo perduto per le spese di capitale circolante e finanziamento agevolato per le spese di investimento, nel limite dell'80% delle spese ammissibili.

ATTIVITA' FINANZIABILI

- Impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica;
- Immobilizzazioni immateriali necessarie all'attività;
- Servizi cloud per la gestione aziendale;
- Personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato nell'iniziativa agevolata;
- Capitale circolante nel limite del 20% delle spese ammissibili per la creazione di nuove imprese e per imprese costituite fra i 12 e i 36 mesi e nel limite del 25% per imprese costituite da più di 36 mesi.

Per capitale circolante si ritengono ammissibili i pagamenti per le seguenti spese:

- Materie prime, sussidiarie, materiali di consumo;
- Servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività;
- Godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing;
- Oneri per la garanzia.

Alle imprese beneficiarie delle agevolazioni possono essere inoltre erogati servizi di assistenza tecnico-gestionale durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa, fino a un valore massimo complessivo non superiore a 5.000 euro, di cui 3.000 euro per servizi erogati da Invitalia e 2.000 euro erogati sotto forma di voucher a copertura del 50% del costo per l'acquisto di servizi specialistici, di importo non inferiore a 4.000 euro, acquisiti da soggetti terzi esperti e qualificati in attività di marketing e comunicazione.

RISTORI A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Convenzione tra la regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna

A) RISTORI IMPRESE TURISTICHE DEI COMPRENSORI SCIISTICI REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in uno dei Comuni della regione Emilia-Romagna che **rientrano nell'ambito dei comprensori sciistici.**

PROVINCIA	STAZIONE SCIISTICA	COMUNE
Reggio-Emilia	Cerreto Laghi (località Collagna)	Ventasso
	Ventasso	
	Febbio	Villa Minozzo
Forli-Cesena	Campigna-Montefalco	Santa Sofia
	Monte Fumaiolo	Verghereto

Le imprese dovranno avere determinati codici ateco e requisiti di calo del fatturato definiti dal bando.

B) RISTORI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID

1. IMPRESE ESERCENTI TRASPORTO TURISTICO DI PERSONE MEDIANTE AUTOBUS COPERTI
2. PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI
3. IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL WEDDING
4. ATTIVITÀ RICETTIVE ALBERGHIERE CON SEDE NEI COMUNI CON PIÙ DI 30.000 ABITANTI
5. ESERCIZI DI COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA E ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE SETTORE MODA
6. SALE BINGO E SCOMMESSE
7. DISCOTECHE E SALE DA BALLO
8. AGRITURISMI
9. IMPRESE CULTURALI
10. EDITORIA
11. GESTORI DI AUTODROMI

equisiti generali:

- Avere sede legale o unità locale in Regione Emilia-Romagna;
- Risultare iscritte al Registro Imprese della CCIAA alla data del 23 marzo 2021;
- Essere attive al momento della presentazione della domanda;
- Avere subito nell'anno 2020 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019, ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivatasi dopo l'1.1.2019.
- Qualora l'assegnazione del contributo superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

Per la sola misura B.5 avere subito nell'anno 2020 un calo di fatturato superiore al 20% rispetto all'anno 2019, ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivatasi dopo l'1.1.2019.
Per la sola misura B.9 la definizione del requisito di accesso al ristoro relativo al calo di fatturato è indicata nella specifica sezione della misura

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO (IN ATTESA RI-FINANZIAMENTO)

La misura "Nuove imprese a tasso zero" ha l'obiettivo di sostenere, su tutto il territorio nazionale, la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile

SOGGETTI BENEFICIARI

Micro e piccole imprese costituite da non più di 60 (sessanta) mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione e in cui la compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni ovvero da donne.

Possono accedere anche le persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa purché esse facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovarne l'avvenuta costituzione entro i termini indicati nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le iniziative, realizzabili su tutto il territorio nazionale, promosse nei seguenti settori:

- Produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli;
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone ivi compresi quelli afferenti all'innovazione sociale;
- Commercio di beni e servizi;
- Turismo ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché' le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza.

I programmi di investimento proposti dalle imprese costituite da non più di 36 mesi possono prevedere spese ammissibili non superiori a euro 1.500.000; nell'ambito del predetto massimale può rientrare, altresì, un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante (da giustificare nel piano di impresa e utilizzabile ai fini del pagamento di materie prime, servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa e godimento di beni di terzi), nel limite del 20% delle spese di investimento.

Per le imprese costituite da più di 36 mesi e da non più di 60 mesi, l'importo delle spese ammissibili non può essere superiore a euro 3.000.000.

I programmi dovranno essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni assumono la forma di finanziamento agevolato, a tasso zero, della durata massima di dieci anni, e di contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore al 90% della spesa ammissibile.

Per le imprese costituite da non più di 36 mesi, il contributo a fondo perduto è riconosciuto, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in misura pari al 20% delle spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, brevetti e licenze d'uso.

Per le imprese costituite da non più di 60 mesi, il contributo a fondo perduto è riconosciuto, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in misura pari al 15% delle spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi.

In caso di esaurimento delle risorse finanziarie destinate al contributo a fondo perduto, le agevolazioni sono concesse nella sola forma di finanziamento agevolato.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Le agevolazioni sono erogate per stati avanzamento lavori (SAL) in non più di 5 quote, comprensive dell'ultima a saldo. Al fine di favorire maggiormente la sostenibilità finanziaria dei programmi di investimento, l'erogazione delle singole quote può avvenire a fronte della presentazione di titoli di spesa anche non quietanzati, purché nei limiti del 20% per cento delle agevolazioni concesse nel caso del I SAL e del 30% per cento per i SAL successivi al primo.

Resta fermo che per ogni quota diversa dalla prima l'impresa è tenuta alla dimostrazione dell'effettivo pagamento, mediante esibizione delle relative quietanze, dei titoli di spesa presentati ai fini dell'erogazione precedente.

SUPER BONUS ALBERGHI

BENEFICIARI: le imprese alberghiere, le strutture che svolgono attività agrituristica, quelle ricettive all'aria aperta (campeggi), il superbonus alberghi interessa anche le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, inclusi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e i parchi tematici.

SPESE AMMISSIBILI: sostenute a decorrere dal 7 novembre 2021 fino al 31 dicembre 2024 (le disposizioni in merito di credito d'imposta sono applicabili anche gli interventi avviati successivamente al 01/02/2020 e non ancora conclusi il 07/11/2021 a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere dal 07/11/2021).

Sono incluse quelle di progettazione, per eseguire i seguenti interventi:
- incremento dell'efficienza energetica delle strutture / riqualificazione antisismica;
- eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi della Legge n. 13/89 e del DPR n. 503/96;
- edilizi di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), c) e d), DPR n. 380/2001 ossia, manutenzione straordinaria, restauro / risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, funzionali alla realizzazione dei precedenti;
- realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature / apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali, relativi alle strutture di cui all'art. 3, Legge n. 323/2000;
- spese per la digitalizzazione previste dall'art. 9, comma 2, DL n. 83/2014,
- l'acquisto di mobili e componenti d'arredo, ivi inclusa l'illuminotecnica, a condizione che tale acquisto sia funzionale ad almeno uno degli interventi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del presente comma, e che il beneficiario non ceda a terzi né destini a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni oggetto degli investimenti prima del completamento dell'ammortamento.

AGEVOLAZIONE: consiste in un credito d'imposta dell'80% combinato con un contributo a fondo perduto.
Nel primo caso, il tax credit è pari all'80% delle spese sostenute ed è utilizzabile in compensazione tramite modello F24, senza applicazione dei limiti in materia di utilizzo di crediti d'imposta, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui gli interventi agevolabili sono stati realizzati.
Il nuovo credito spetta anche per gli interventi avviati dopo il 1° febbraio 2020 e non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del decreto PNRR (cioè il 7 novembre 2021), a condizione però che le relative spese siano sostenute a decorrere da quella data.
Al credito d'imposta si aggiunge poi un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 40mila euro. L'importo può però essere aumentato (anche cumulativamente) in tre casi:
•Se l'intervento prevede spese per la digitalizzazione e l'innovazione delle strutture in chiave tecnologica ed energetica per almeno il 15% dell'importo totale, l'importo può salire fino a ulteriori 30mila euro;
•Se il destinatario ha i requisiti per accedere ai benefici per l'imprenditoria femminile o quella giovanile (società cooperative o di persone costituite per almeno il 60% da giovani di età tra i 18 e i 35 anni, società di capitali con almeno i due terzi delle quote possedute da giovani e con organi di amministrazione costituiti per almeno i due terzi da giovani, imprese individuali gestite da giovani), l'importo può aumentare fino a ulteriori 20mila euro;
•Infine, se l'impresa ha sede operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, l'importo può innalzarsi fino a ulteriori 10mila euro.

Entrambi gli incentivi - che non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi - sono erogati fino a esaurimento delle risorse stanziate (100 milioni di euro per il 2022, 180 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 40 milioni per il 2025), con una riserva del 50% per gli investimenti di riqualificazione energetica, secondo l'ordine cronologico delle domande (l'esaurimento dei fondi sarà comunicato sul sito del ministero del Turismo).
Il decreto prevede che, per le spese ammissibili non coperte dai due incentivi, si possa accedere anche al Fondo nazionale per l'efficienza energetica che concede un finanziamento a tasso agevolato, a condizione però che almeno il 50% di tali costi riguardi interventi di riqualificazione energetica (nel rispetto delle disponibilità).

L'avviso con le modalità applicative per l'erogazione degli incentivi pubblicato il 28/12/2021 dal Ministero del Turismo, prevede che le imprese interessate presentano apposita domanda, esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma online le cui modalità di accesso saranno definite con pubblica comunicazione dal Ministero del turismo entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente.
Le imprese, registrando il proprio profilo, presentano l'istanza entro i trenta giorni successivi all'apertura della piattaforma on line. L'impresa interessata deve altresì, contestualmente alla domanda di cui al comma 1, allegare, a pena di inammissibilità, tutta la documentazione amministrativa e tecnica indicata nell'elenco di cui alle sezioni dell'allegato I.

BONUS DIGITALIZZAZIONE PER AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATOR, PREVISTO DAL DL PNRR

La quarta misura del PNRR per il turismo finita nel decreto Recovery riguarda invece un **bonus fiscale** per una tipologia ben specifica di imprese turistiche: quelle con i codici Ateco 79.1, 79.11, 79.12.
Con una dotazione di **98 milioni** di euro, si tratta infatti dell'**investimento 4.2.2 della M1C3 del PNRR** che prevede l'istituzione di un nuovo **credito d'imposta**, nella misura del 50%, in relazione alle spese per sviluppo digitale sostenute dalle agenzie di viaggio e dai tour operator, fino all'importo massimo complessivo di **25mila euro**.

Nello specifico il bonus spetta per le seguenti voci di spese (sostenute dal 7 novembre 2021 al 31 dicembre 2024):

a. acquisto, anche in leasing, ed installazione di personal computer ed altre attrezzature informatiche, modem, router e di impianti wifi;
b. affitto di servizi cloud relativi ad infrastruttura server, connettività, sicurezza e servizi applicativi;
c. acquisto, anche in leasing, di dispositivi per i pagamenti elettronici e di software, licenze, sistemi e servizi per la gestione e la sicurezza degli incassi online;
d. acquisto, anche in leasing, di software e relative applicazioni per siti web ottimizzati per il sistema mobile;
e. creazione o acquisto, anche in leasing, di software e piattaforme informatiche per le funzioni di prenotazione, acqui-sto e vendita on line di pernottamenti, pacchetti e servizi turistici, quali gestione front, back office e API – Application Program Interface per l'interoperabilità dei sistemi e integrazione con clienti e fornitori;
f. acquisto o affitto di licenze software per la gestione delle relazioni con i clienti, anche con il sistema CRM – Customer Relationship Management;
g. acquisto o affitto di licenze software e servizi necessari per il collegamento all'hub digitale del turismo di cui alla misura M1C3-I.4.1 del PNRR;
h. acquisto o affitto di licenze del software ERP – Enterprise Resource Planning per la gestione della clientela e dei processi di marketing, vendite, amministrazione e servizi al cliente;
i. creazione o acquisto, anche in leasing, di software per la gestione di banche dati e la creazione di strumenti di analisi multidimensionale e report a supporto dei processi di pianificazione, vendita e controllo di gestione;
j. acquisto o affitto di programmi software per piattaforme informatiche per la promozione e commercializzazione digitale di servizi e offerte innovative.

Il "**bonus digitalizzazione**" per le agenzie di viaggio e i tour operator può essere sfruttato **in compensazione** tramite modello F24. Come per il superbonus alberghi, però, il decreto Recovery prevede che il credito possa anche essere oggetto di **cessione** (in tutto o in parte) con facoltà di successivo passaggio a ulteriori soggetti, banche e altri intermediari finanziari compresi.

I soggetti interessati presentano apposita domanda al Ministero del turismo, esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma *online* le cui modalità di **accesso saranno definite con pubblica comunicazione dal Ministero del turismo entro sessanta giorni** dall'emanazione del presente decreto.
Le imprese, registrando il proprio profilo, presentano l'istanza entro i trenta giorni successivi all'apertura della piattaforma on line.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI SIMEST PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Riapre il Fondo 394 grazie alle risorse dell'Unione Europea – NextGenerationEU – a valere sul PNRR
E' possibile richiedere un finanziamento a tasso agevolato con una quota a Fondo Perduto fino al 25%, nel limite di agevolazioni pubbliche complessive concesse in regime di Temporary Framework (subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea), e senza necessità di presentare garanzie (fino al 31/12/2021 e nel rispetto del plafond de minimis dell'impresa).
Previste 3 tipologie di finanziamenti dedicate esclusivamente alle PMI:
- Transizione digitale ed ecologica delle PMI a vocazione internazionale;
- Sviluppo del commercio elettronico;
- Partecipazione a fiere e mostre.

- **Partecipare a Fiere Internazionali, Mostre e Missioni di Sistema:** spese per area espositiva, spese logistiche, spese promozionali e spese per consulenze connesse alla partecipazione a fiere/mostre in Paesi extra UE, incluse le missioni di sistema promosse da MISE e MAECI e organizzate da ICE - Agenzia, Confindustria e altre istituzioni e associazioni di categoria;
- **Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia:** fiera, mostra, missione imprenditoriale e missione di sistema, per promuovere l'attività d'impresa sui mercati esteri o in Italia, destinato per almeno il 30% a spese digitali connesse al progetto. Tale vincolo non si applica nel caso in cui l'evento internazionale riguardi tematiche ecologiche o digitali.
- **E-Commerce:** sviluppo di soluzioni di E-Commerce attraverso l'utilizzo di un Market Place o la realizzazione di una piattaforma informatica sviluppata in proprio per la diffusione di beni e/o servizi prodotti in Italia o distribuiti con marchio italiano;

Il Comitato di SIMEST ha deliberato la riapertura, a decorrere dalle 09.30 del 28 ottobre 2021. Sarà possibile accedere alla piattaforma per il pre-caricamento dal 21 ottobre 2021. L'ordine di inserimento della richiesta non costituisce priorità di accesso ai fondi.

BONUS FACCIATE

È estesa al 2022 l'applicazione della detraibilità dall'imposta lorda per le spese documentate relative agli interventi, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti ubicati in zona A o B, **con riduzione dal 90 al 60% della percentuale di detraibilità.**

DESTINATARI
Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti residenti e non residenti, anche se titolari di reddito d'impresa, che sostengono le spese per l'esecuzione degli interventi agevolati e che possiedono a qualsiasi titolo l'immobile oggetto di intervento. In particolare, sono ammessi all'agevolazione:

- le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni
- gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale
- le società semplici
- le associazioni tra professionisti
- i contribuenti che conseguono reddito d'impresa (persone fisiche, società di persone, società di capitali).

Sono esclusi, per esempio, i titolari esclusivamente di redditi derivanti dall'esercizio di attività d'impresa o di arti o professioni che aderiscono al regime forfettario.

LE ZONE INTERESSATE E QUELLE ESCLUSE
Per avere diritto al bonus è necessario che gli edifici siano ubicati nelle zone A o B o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali.
L'assimilazione alle zone A o B della zona territoriale nella quale ricade l'edificio oggetto dell'intervento dovrà risultare dalle certificazioni urbanistiche rilasciate dagli enti competenti.
Sono ammessi al beneficio gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna.
In particolare, la detrazione spetta per gli interventi:

- di sola pulitura o tinteggiatura esterna sulle strutture opache della facciata;
- su balconi, ornamenti o fregi, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura;
- sulle strutture opache della facciata influenti dal punto di vista termico o che interessino oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.

Per avere la detrazione del occorre effettuare il pagamento mediante bonifico bancario o postale dal quale risulti:

- la causale del versamento
- il codice fiscale del beneficiario della detrazione
- il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico (ditta o professionista che ha effettuato i lavori).

CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI INDUSTRIA 4.0.

I nuovi crediti d'imposta previsti per il biennio 2021 e 2022 sono stati rivisti dalla Legge di Bilancio 2022.

È confermata la possibilità, per i contratti di acquisto dei beni strumentali definiti entro il 31/12/2022, di beneficiare del credito con il solo versamento di un acconto pari ad almeno il 20% dell'importo e consegna dei beni nei 6 mesi successivi (quindi, entro giugno 2023).

L'agevolazione riguarda gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi di cui Tabella A Finanziaria 2017, nonché quelli in beni immateriali strumentali nuovi di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017 (comprese le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo di tali ultimi beni, mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza).

Sono esclusi dal beneficio gli investimenti in:
- Veicoli di cui all'art. 164, comma 1, TUIR;
- Beni materiali strumentali per i quali il DM 31.12.88 prevede un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%;
- Fabbricati e costruzioni.

MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE

Beni di cui alla tabella A, finanziaria 2017

Con riferimento ai beni materiali di cui alla tabella A, finanziaria 2017, il credito d'imposta spetta secondo le indicazioni in tabella:

Tavola riepilogativa - Agevolazione per beni materiali 4.0

Credito d'imposta per beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese (allegato A annesso alla legge di Bilancio 2017)		
Periodo	**Livello di spesa**	**Credito d'imposta**
Dal 1.01.2022 e **fino al 31.12.2022**	Fino a 2,5 milioni	**40%** del costo
	Oltre 2,5 milioni e **fino a 10 milioni**	**20%** del costo
	Oltre 10 milioni (fino a 20 milioni massimo)	**10%** del costo
Dal 1.01.2023 e **fino al 31.12.2025**	Fino a 2,5 milioni	**20%** del costo
	Oltre 2,5 milioni e **fino a 10 milioni**	**10%** del costo
	Oltre 10 milioni (fino a 20 milioni massimo)	**5%** del costo

Beni di cui alla tabella B, finanziaria 2017

Con riferimento ai beni immateriali di cui alla tabella B, finanziaria 2017, il credito d'imposta spetta secondo le indicazioni in tabella:

Tavola riepilogativa - Agevolazione per beni immateriali 4.0

Credito d'imposta per beni materiali immateriali connessi a beni materiali "Industria 4.0" (allegato B annesso alla legge di Bilancio 2017)		
Periodo	**Limite massimo di spese ammissibili**	**Credito d'imposta**
Dal 26.11.2020 e **fino al 31.12.2023**	**1 milione**	**20%** del costo
Dal 1.01.2024 e **fino al 31.12.2024**	**1 milione**	**15%** del costo
Dal 1.01.2025 e **fino al 31.12.2025**	**1 milione**	**10%** del costo

Altri beni

- 6% credito beni strumentali materiali (ex super) fino a 2 milioni per il 2022;
- 6% per investimenti effettuati nel 2022 per implementazione del lavoro agile;
- 6% per investimenti in beni immateriali fino ad 1 milione effettuati nel 2022.

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA & SVILUPPO / INNOVAZIONE TECNOLOGICA

ATTIVITA' E SPESE AGEVOLABILI

Attività (*)	Spese
RICERCA E SVILUPPO Trattasi di attività di ricerca fondamentali, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico.	• **Spese per il personale impiegato per ciascuna attività:** Per i soggetti di età pari o inferiore a 35 anni, al primo impiego ed in possesso di una specifica laurea (differenziata a seconda della tipologia di attività), assunti a tempo indeterminato ed impiegati esclusivamente nella specifica attività agevolabile, le relative spese concorrono alla base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del relativo ammontare; • **Quote di ammortamento**, canoni di leasing / affitto e altre spese relative ai beni materiali mobili e, per le attività di R&S e di innovazione tecnologica, ai software utilizzati, per l'importo deducibile, nel limite massimo complessivo pari al 30% delle spese per il personale impiegato nella specifica attività; • Solo per l'attività di ricerca e sviluppo, **quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi di privative industriali** relative ad un'invenzione industriale / biotecnologica / topografia di prodotto / semiconduttori / nuova varietà vegetale, nel limite massimo complessivo di €1.000.000 purché utilizzate direttamente ed esclusivamente per la specifica attività; • **Spese per contratti** aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del commissario della specifica attività ammissibile al credito d'imposta; • **Spese per servizi di consulenza** ed equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento della specifica attività agevolabile, nel limite massimo complessivo pari al 20% delle spese per il personale / spese per contratti con commissionari; • **Spese per materiali, forniture** e altri prodotti analoghi, impiegati nella specifica attività agevolabile, nel limite massimo pari al 30% delle spese per il personale / spese per contratti commissionari.
INNOVAZIONE TECNOLOGICA Trattasi di attività, diverse da quelle di ricerca e sviluppo, finalizzate a realizzare prodotti/processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati. Non rientrano in tale contesto le attività: Di routine per il miglioramento della qualità dei prodotti e, in generale, le attività dirette a differenziare i prodotti rispetto a quelli simili di imprese concorrenti; Per l'adeguamento di un prodotto esistente alle richieste specifiche di un cliente; Per il controllo di qualità / standardizzazione dei prodotti.	
ATTIVITÀ INNOVATIVE Trattasi delle attività di design e ideazione estetica svolte da imprese del settore tessile, moda, calzaturiero, occhialeria, orafo, del mobile / arredo e della ceramica per la concezione e realizzazione di nuovi prodotti o campionari.	

MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura differenziata a seconda dell'attività e la Legge di Bilancio 2022 ha previsto per i successivi periodi di imposta delle modifiche alle percentuali applicabili riassunte in tabella.

Tavola riepilogativa - Credito d'imposta R&S, Innovazione Tecnologica, Design

Attività	Legislazione vigente		Disegno di legge di Bilancio 2022							
	2022		2023		2024		2025		Fino al 2031	
	%	Limite massimo	%	Limite massimo	%	Limite massimo	%	Limite massimo	%	Limite massimo
Ricerca e sviluppo	20	4 milioni	10	5 milioni	10	5 milioni	10	5 milioni	10	5 milioni
Innovazione tecnologica	10	2 milioni	10	2 milioni	5	2 milioni	5	2 milioni	-	-
Innovazione tecnologica per progetti e per processi transizione ecologica innovazione digitale 4.0	15	2 milioni	10	4 milioni	5	4 milioni	5	4 milioni	-	-
Design e ideazione estetica e attività relative ai software	10	2 milioni	10	2 milioni	5	2 milioni	5	2 milioni	-	-

MODALITA' DI UTILIZZO DEL CREDITO

Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il mod. F24, in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quelli di maturazione, a condizione che sia stata rilasciata l'apposita certificazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese da parte di un revisore legale / società di revisione. Per le imprese non obbligate alla revisione legale, le spese sostenute per ottenere il rilascio della certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta, per un importo non superiore a € 5.000.

SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE (SMART & START) ITALIA

DESTINATARI
La misura agevolativa è riservata alle startup innovative, localizzate su tutto il territorio nazionale, iscritte nell'apposita sezione speciale del registro imprese. Le startup devono essere costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda e devono essere classificabili di piccola dimensione.
Possono presentare domanda di agevolazione anche le persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa. In tal caso, la costituzione della società deve intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

PROGRAMMI AMMISSIBILI
Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa aventi ad oggetto la produzione di beni e l'erogazione di servizi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- significativo contenuto tecnologico e innovativo, ovvero;
- sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things, ovvero;
- valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca).

COSA FINANZIA
Smart&Start Italia finanzia piani d'impresa, comprendenti le seguenti categorie di spese:

- immobilizzazioni materiali quali impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa;
- immobilizzazioni immateriali necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, quali brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- servizi funzionali alla realizzazione del piano d'impresa, direttamente correlati alle esigenze produttive dell'impresa (progettazione, sviluppo, personalizzazione e collaudo di soluzioni architetturali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al marketing ed al web-marketing, costi connessi alle collaborazioni instaurate con organismi di ricerca ai fini della realizzazione del piano d'impresa);
- personale dipendente e collaboratori a qualsiasi titolo, nella misura in cui sono impiegati funzionalmente nella realizzazione del piano d'impresa.

Nei limiti del 20% delle predette spese è altresì ammissibile a contribuzione un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante connesse al sostenimento di spese per materie prime, servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa (ivi compresi quelli di hosting e di housing) e godimento di beni di terzi.
I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

AGEVOLAZIONI
Le startup richiedenti possono beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- **finanziamento agevolato,** senza interessi, per un importo pari all'80% delle spese ammissibili; l'importo del finanziamento è elevabile al 90% nel caso in cui la startup sia interamente costituita da donne e/o da giovani di età non superiore a 35 anni, oppure preveda la presenza di almeno un esperto con titolo di dottore di ricerca (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio. Il finanziamento ha durata massima di 10 anni. Per le startup innovative con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, il predetto finanziamento è restituito in misura parziale, per un ammontare pari al 70% dell'importo di finanziamento agevolato concesso per le spese del piano di impresa.
- **servizi di tutoraggio:** le sole startup innovative costituite da non più di 12 mesi possono usufruire di servizi di tutoraggio tecnico-gestionale identificati in base alle caratteristiche delle startup. Il valore dei predetti servizi è pari a 15.000 euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e a 7.500 euro per le startup localizzate nel restante territorio nazionale.

Le domande di agevolazione potranno essere presentate a partire dal 20 gennaio 2020

BENI STRUMENTALI ("NUOVA SABATINI")

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali **ed è integrata di nuove risorse a valere sugli anni dal 2022 al 2027.**

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare della misura, le Pmi di tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative;
- Attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

AGEVOLAZIONE

Consiste nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.

Il finanziamento, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").

In caso di finanziamento di importo non superiore a 200.000 euro, il contributo può essere erogato in un'unica soluzione nei limiti delle risorse disponibili.

MISE – DIGITAL TRANSFORMATION DELLE PMI

La misura è volta a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle PMI del territorio nazionale attraverso l'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano nazionale Impresa 4.0 e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

In particolare vengono agevolati i progetti di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi - di importo compreso tra 50.000 euro e 500.000 euro e da realizzarsi nell'ambito di un'unità produttiva ubicata sul territorio nazionale - da avviarsi successivamente alla presentazione della richiesta di agevolazione e da ultimarsi entro 18 mesi dalla data di concessione del beneficio, diretti all'implementazione di:

- tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0 (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics)

e/o

- tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:

1) all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
2) al software;
3) alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
4) ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

A chi si rivolge

PMI con sede operativa sul territorio nazionale, operanti in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio, che abbiano approvato e depositato almeno due bilanci e che abbiano conseguito, nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato, un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a 100.000 euro

Vantaggi

L'incentivo è concesso in misura pari al 50% dei costi ammissibili, secondo le seguenti modalità:

- 10% sotto forma di contributo a fondo perduto;
- 40% sotto forma di finanziamento agevolato.

FONDO DI GARANZIA PMI

È prorogata dal 31.12.2021 al 30.06.2022 l'operatività dell'intervento straordinario in garanzia del Fondo di garanzia PMI, per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID.

È eliminato il carattere gratuito della garanzia straordinaria del Fondo: a decorrere dal 1.04.2022, le garanzie sono concesse previo pagamento di una commissione da versare al Fondo.

Dal 1.01.2022 la copertura del Fondo è ridotta dal 90% all'80% sui finanziamenti fino a 30.000 euro; per il rilascio della garanzia, è prevista, dal 1.04.2022, il pagamento di una commissione da versare al Fondo.

È altresì prorogata dal 31.12.2021 al 30.06.2022 l'operatività della riserva di 100 milioni a valere sulle risorse del Fondo per l'erogazione della garanzia sui finanziamenti fino a 30.000 euro a favore degli enti non commerciali.

Alle richieste di ammissione alla garanzia presentate a far data dal 1.07.2022, non trova più applicazione la disciplina straordinaria di intervento del Fondo. Nel periodo intercorrente tra il 1.07.2022 e il 31.12.2022, sono solo parzialmente ripristinate le modalità operative ordinarie del Fondo: l'importo massimo garantito per singola impresa dal Fondo è pari a 5 milioni di euro e la garanzia è concessa mediante applicazione del modello di valutazione, con talune eccezioni.

Tavola riepilogativa - Finanziamenti garantiti

Periodo	Ammontare massimo garantibile	% massima di copertura	Commissioni	Valutazione del merito di credito
1.01.2022 - 31.03.2022	5 milioni	80%	No	No
1.04.2022 - 30.06.2022	5 milioni	80%	Sì	No
1.07.2022 - 31.12.2022	5 milioni	• 80% per investimenti • 60% per liquidità Imprese in fascia 1 e 2 del modello di valutazione del *rating*	Sì	Sì Con ammissione delle imprese in fascia 5

Tavola riepilogativa – Finanziamenti garantiti fino a 30.000 euro

Periodo	Ammontare massimo garantibile	% massima di copertura	Commissioni	Valutazione del merito di credito
1.01.2022 - 31.03.2022	30.000	80%	No	No
1.04.2022 - 30.06.2022	30.000	80%	Sì	No
1.07.2022 - 31.12.2022	---	---	---	---

CREDITO D'IMPOSTA SPESE DI FORMAZIONE 4.0.

Viene rinnovato per il biennio 2021 e 2022, il credito d'imposta per le spese di formazione riguardanti le materie previste dal Piano nazionale "Impresa 4.0".

- Il credito è riconosciuto in misura diversa in base alla dimensione dell'impresa:
  - 50% delle spese, nel limite di €300.000 per le piccole imprese;
  - 40% delle spese, nel limite di €250.000 per le medie imprese;
  - 30% delle spese, nel limite di €250.000 per le grandi imprese.
  - È aumentato per tutte le imprese al 60% (fermi restando i limiti massimi annuali) nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione siano lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del DM 17.10.2017;
- L'effettiva fruizione del credito d'imposta è subordinata alla condizione che l'impresa risulti in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- Nel caso in cui le attività di formazione siano erogate da soggetti esterni all'impresa, si considerano ammissibili anche le attività commissionate ad istituti tecnici superiori;
- Il credito d'imposta è utilizzabile dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese, esclusivamente in compensazione con il mod. F24;
- Per il riconoscimento del credito d'imposta non risulta più necessario stipulare e depositare i contratti collettivi aziendali / territoriali presso l'ispettorato del lavoro;

CONOSCENZE TECNOLOGICHE PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

Big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber – fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali nei seguenti ambiti (l'elenco preciso è contenuto nell'allegato A alla Finanziaria 2018):

a) vendita e marketing;
b) informatica;
c) tecniche e tecnologie di produzione.

Dal 2021 il credito d'imposta è esteso alle spese sostenute per la formazione dei dipendenti e degli imprenditori.

È esclusa la formazione ordinaria o periodica organizzata dall'impresa per conformarsi:

- alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di protezione dell'ambiente;
- ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

I costi relativi alle spese agevolabili devono essere certificati; questa può essere effettuata da:

- un revisore legale;
- una società di revisione legale dei conti.

Le imprese con bilancio "revisionato" sono esenti dagli obblighi di certificazione dei costi sostenuti.

RI – Genera Impresa offre il CHECK FINANZIARIO gratuito per tutte le imprese che vogliono approcciarsi ad una corretta gestione economico – finanziaria. Inoltre, favoriamo la nascita di start up attraverso la corretta costruzione del BUSINESS PLAN, per partire a fare impresa con le idee chiare.

FISSA UN APPUNTAMENTO CON I NOSTRI CONSULENTI:

Dott. Giunchi Francesco: 329 - 4757557

Dott. Andrea Casadei: 327 – 1953481

WELFARE GROUP

RISPARMIARE CON FRINGE BENEFIT, SPESE DI RAPPRESENTANZA E WELFARE AZIENDALE

FRINGE BENEFITS:
Sono elargizioni che l'azienda può fare ad uno o più dipendenti in maniera arbitrale. Possono cioè essere corrisposti come premio per un lavoro svolto o come regalo per qualsiasi motivo.
Hanno un limite di 258,23 euro all'anno per dipendente
Su queste cifre, se erogate in beni in natura, l'azienda non paga alcun contributo e il dipendente non paga le tasse.
Normalmente sono erogati attraverso Buoni Spesa, Buoni Benzina, Prepagate o piattaforme Benefit
Clicca Qui per maggiori informazioni

SPESE DI RAPPRESENTANZA:
Sono quelle spese che l'azienda fa per aumentare la propria clientela ed aumentare il proprio business.
Invitare a cena un cliente, fare un omaggio, organizzare un viaggio sono tipici esempi di spese.
Hanno limiti, indicativamente l'1,5% del fatturato totale e vanno documentate in maniera diversa a seconda del tipo di spesa.
Clicca qui per maggiori informazioni

WELFARE AZIENDALE:
Con la modifica dell'Art.51 del Tuir del 2016 il WA è diventato lo strumento migliore per abbassare il cuneo fiscale nelle aziende e creare maggior benessere e soddisfazione per i dipendenti.
Il welfare aziendale è totalmente decontribuito per l'azienda e detassato per il dipendente che lo riceve.

UN ESEMPIO:
Per dare 1000 euro di premio in busta paga ad un dipendente l'azienda ne spende circa 1500.
Il dipendente sui 1000 euro paga le sue tasse e ne riceve circa 700.
L'azienda insomma spende 1500 e il dipendente ne prende 700 netti.
Col welfare aziendale 1000 euro pagati dall'azienda sono 1000 euro netti per il dipendente.
Clicca qui per maggiori informazioni

Il welfare aziendale non ha limiti di importo e può essere regolato con un regolamento interno.

Vuoi maggiori informazioni su Fringe Benefit, Spese di Rappresentanza e Welfare Aziendale?
Contatta Welfare Group, partner Ri-Genera Impresa,
Tel 0547 612984
Mail assistenza@welfaregoup.it
Www.welfaregroup.it